

## **Interventi dei Sigg. Consiglieri**

### **Comunicazioni**

Presidente

Al secondo punto ci sono le Comunicazioni. Abbiamo due ore di tempo, ora sono le 20,26 quindi possiamo iniziare con le Comunicazioni.

Ha chiesto la parola il sindaco. Ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Alcune comunicazioni per mettervi al corrente di alcune cose. Solo questa mattina abbiamo fatto l'assemblea dei soci dell'ASSOT di aggiornamento, si sta cercando di comporre con tutti i creditori una sorta di accordo extragiudiziale, prima del concordato preventivo, prima di essere nella fase fallimentare; un l'accordo extragiudiziale chiaramente ha dei costi più bassi rispetto a quelli di un accordo preliminare. In supporto al dott. Di Gregorio che è il liquidatore ci sono l'avv. Baudino e lo studio dell'avv. Scaparone; sono degli studi di avvocati inizialmente presentati dal Comune di Volvera, l'avv. Baudino dal Comune di Beinasco, l'avv. Scaparone che si sono offerti e che il dott. Di Gregorio utilizzerà per delle consulenze legali soprattutto mirate sulla questione di Plastlab. Viene dato anche l'incarico da parte del dott. Di Gregorio al dott. Poma, che è un dottore commercialista che collaborerà per l'accordo extragiudiziale e sarà referente delle somme versate su un conto; come ho già spiegato l'altra volta, dato che non hanno aderito tutti i dieci soci ma ci sono solo otto quote, quindi mancavano come abbiamo fatto prima la correzione sul verbale, mancano due quote di 180.000 euro per un totale di 360.000 euro da parte del Comune di Piossasco e la Comunità Montana Val Sangone e Valle Susa, che non hanno voluto aderire al ripiano delle perdite e quindi si è deciso di non finanziare la quota buttandole nel calderone come se fossero stati dei soldi persi, perché se non si raggiungeva l'accordo extragiudiziale questi soldi andavano nel mucchio, ma di fare un conto a parte dove veniva nominato oltre il dott. De Gregorio il dott. Puma, come garanti fiduciari che questi soldi versati su questo conto fossero utilizzati solo nel caso

che ci fosse l'accordo extragiudiziale. Quindi si sta operando in questo senso; c'è stato anche un contatto tra il dott. De Gregorio, il liquidatore, e il magistrato Santilli che ha aperto un'inchiesta penale nei confronti degli amministratori. Come tutti sapete c'è un buco di bilancio di 1.800.000 euro che noi dovremmo andare a sanare in qualche modo per evitare il fallimento, fallimento che potrebbe avere delle ripercussioni peggiori. Quindi man mano che arriveranno delle ulteriori comunicazioni, ulteriori aggiornamenti, io volta per volta in consiglio comunale vi aggiornerò.

Le Festa del 25 Aprile. Il 25 Aprile quest'anno è un caso particolare, cade di Pasquetta, evidentemente Pasquetta non la sposta nessuno, il 25 aprile neanche; sono due feste che hanno una data fissa; quindi non è come il 4 novembre che si può festeggiare o la domenica prima o la domenica dopo, il 25 aprile è un giorno ben definito di festa e quindi non penso sia possibile spostarlo. Avevamo pensato di fare la festa alla mattina, evidentemente se è una bella giornata, il tempo pare che si stia mettendo al bello, e se è una bella giornata sia di mattina che di pomeriggio probabilmente non ci sarà nessuno, o per lo meno creiamo dei forti disagi anche alle Associazioni che anche se non sono obbligate vengono sempre perché hanno piacere di partecipare al 25 Aprile. Quindi si è pensato, anche in virtù del fatto che normalmente il 2 giugno la facciamo di sera ed è una festa che ha un discreto successo, abbiamo pensato di fare anche il 25 Aprile la festa di sera. Questo permetterebbe a tutti coloro che sono andati via in giornata a fare la classica merenda o il pranzo al ristorante di rientrare con comodo e poi verso le otto e mezza di sera ci troviamo e facciamo la sfilata con la deposizione delle corone per le vie cittadine -che sono illuminate e quindi non c'è nessun problema - e poi andiamo al cimitero per la Messa. Quindi facciamo la deposizione con una delegazione all'interno del cimitero della corona e la Messa la facciamo fuori nel piazzale a fianco della chiesetta. Abbiamo sentito la Parrocchia, Don Marco è d'accordo, e ci stiamo muovendo in questo tipo di iniziativa.

Come ho anche già detto tutte le iniziative quest'anno hanno anche uno sfondo orientato verso i 150 anni dell'Unità d'Italia, quindi anche in questa occasione faremo in modo che ci siano dei richiami ai 150 anni.

Altra cosa importante, faremo poi un consiglio a fine aprile perché c'è il bilancio consuntivo da portare, però lo dico già fin da adesso anche se l'avvenimento avviene il 5 di maggio l'assessore Rana ha organizzato insieme al Centro anziani – il Centro anziani tutti gli anni organizza un raduno a livello regionale, è un bel raduno che tutti i Centri anziani fanno, partecipano in media 2.500/3.000 persone e quest'anno hanno pensato di farlo, anche grazie al nostro Centro anziani che si distingue tutte le volte per la partecipazione e per capacità organizzativa. Quindi il 5 maggio che è un giovedì – perché lo fanno sempre in settimana – ci sarà questo raduno che si addenserà soprattutto nell'area mercatale con una sfilata nel centro cittadino, vengono anche i rappresentanti dei sindaci dei Comuni che aderiscono a questa manifestazione. Quindi è sicuramente un momento importante, visto anche il valore sociale che il nostro Centro anziani porta sul nostro territorio.

Come iniziative che si sono svolte vi cito la Festa dei Laureati che abbiamo fatto due settimane fa o giù di lì, l'abbiamo fatta di nuovo al San Luigi nelle aule della Facoltà di Medicina e Chirurgia, c'è stata un'affluenza decisamente importante; quest'anno i laureati ad Orbassano – ve lo do come comunicazione – sia del Politecnico, sia della Facoltà universitarie erano ben 103, e direi che per un Comune come il nostro 103 laureati nel 2010 è uno splendido risultato proprio anche come crescita culturale e miglioramento anche della qualità della popolazione. Hanno partecipato il professor Furlan, che è il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il dottor Morgagni che è il nuovo commissario dell'Ospedale San Luigi, l'ingegner Di Giusto, amministratore delegato del Centro Ricerche FIAT con il quale abbiamo un ottimo rapporto, tant'è che ci alterniamo di solito una volta al San Luigi e una volta al Centro Ricerche FIAT, infatti l'anno scorso abbiamo fatto la manifestazione al Centro Ricerche FIAT. Quest'anno c'era anche il vice rettore del Politecnico, dottor Ferro, e c'è stata anche una aggiunta estremamente interessante da parte della dottoressa Zavattaro del Centro per l'Impiego che ha portato una collega a spiegare quello che è un progetto abbastanza nuovo – il Comune di Orbassano è uno dei comuni piloti sotto questo aspetto – il Centro per l'Impiego fa uno Sportello Alte Professionalità. Tutti pensano che il Centro per l'Impiego sia il posto dove il disoccupato va a cercare un lavoro di livello medio basso e invece il Centro per

l'Impiego si sta attrezzando anche per fornire un servizio ad occupazioni medio alte, quindi un servizio chiamato Alte Professionalità.

Era interessante esporlo, perché così anche i ragazzi che sono intervenuti, tra i quali qualcuno ha trovato lavoro, qualcuno a tempo determinato e qualcuno a tempo indeterminato, qualcuno stava facendo concorsi e qualcuno ulteriori master, ma qualcuno aveva il problema di dove trovare lavoro. Quindi sicuramente abbiamo fornito un supporto interessante anche a questi giovani che non avevano ancora avuto la fortuna di trovare lavoro.

Fra i premiati c'era anche il nostro Paolo Guglielmi che ha conseguito la laurea. Queste sono le comunicazioni che volevo farvi, poi se sono venuti fuori altri argomenti in seguito ve li dirò. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo continuare con le comunicazioni ... Se ci sono delle comunicazioni da fare, se no passiamo alle interrogazioni. Qualcuno vuole intervenire, per alzata di mano... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie buonasera a tutti buonasera alla Presidente del Consiglio, al signor Sindaco, al Segretario Generale, a tutta la Giunta e ai colleghi Consiglieri, nonché ai dipendenti del Comune e al pubblico presente.

La mia comunicazione sarà in gran parte letta, perché nei giorni scorsi è arrivata ai capigruppo di minoranza una nota, una lettera, il cui oggetto era: Richiesta motivazioni della mozione di sfiducia alla Presidenza del Consiglio Comunale di Orbassano. In questa nota sostanzialmente veniva indicato, io lo sintetizzo, che quello che era il testo della mozione di sfiducia regolarmente presentata, è un testo di due pagine, secondo i firmatari di questa nota non era adeguatamente motivata, mancava il riferimento a gravi e comprovati motivi, la ratio di questa citata norma statutaria sostanzialmente era contraria al tipo di iniziativa che noi avevamo in mente, o almeno questo è quello che probabilmente pensano i firmatari collegati alla consegna invece da parte della nostra mozione, soprattutto loro non rilevavano all'interno di questa mozione di

sfiducia – leggo – “delle mancanze comportamentali connaturate alla carica di garante della corretta dinamica politico-amministrativa del Comune”, quando invece secondo noi l’intera mozione parlava di quello. Allora abbiamo pensato di scrivere, dove si concludeva dicendo: “si confida in un cortese cenno di risposta”, abbiamo pensato proprio di dare un cortese cenno di risposta, di leggere questa comunicazione, il testo verrà poi consegnato, è già stato anche firmato dai capigruppo di minoranza e verrà poi consegnata alla fine della mia comunicazione a nome chiaramente di tutta la minoranza, certo, è stata firmata dai capigruppo perché era stata richiesta, una conferma, una risposta da parte dei capigruppo ma è evidente che ciò che io adesso leggo è a nome di tutta la minoranza. È indirizzata alla presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, ai Capigruppo di maggioranza dei gruppi consiliari, a tutti i Consiglieri comunali del Comune di Orbassano. Comunicazione riguardante la nota del 28 marzo 2011 con oggetto: richiesta motivazioni della mozione di sfiducia alla Presidenza del Consiglio Comunale di Orbassano.

La presente per comunicare alcune considerazioni su quanto contenuto nella nota in oggetto indicata. Preliminarmente è necessario affrontare un particolare aspetto: la competenza dei capigruppo di maggioranza dei gruppi consiliari sulla questione. È infatti quanto meno sorprendente che per iscrivere all’ordine del giorno del Consiglio Comunale, atto di esclusiva competenza del presidente di tale organo, come espressamente previsto dall’articolo 39 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ovvero quando questi sia assente o impedito da chi ne fa legalmente le veci, in tal senso vedi articolo.37 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, siano i capigruppo di maggioranza a dover stabilire se la proposta presentata dai consiglieri sia o meno ammissibile. Pertanto è su tale questione che dovrà innanzi tutto darsi risposta, anche investendo il segretario generale al quale sono demandate funzioni consultive referenti di assistenza del Consiglio Comunale. Rileviamo inoltre come, anche in questo caso, non sia stato preso in considerazione in alcun modo il ruolo del vice presidente del Consiglio Comunale, e che lo stesso non sia stato neppure coinvolto o consultato, mancanza che tra l’altro contraddistingue l’attuale gestione fin dal suo principio, benché non si sia persa l’occasione di attaccarlo e di accusarlo in quanto firmatario della mozione in un precedente documento,

sempre a firma dei capigruppo di maggioranza. Come desumibile dal testo della mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dell'incarico, vari e circostanziati sono i motivi che hanno indotto i sottoscritti consiglieri ad avanzare tale proposta, e in particolare la reiterata e mai accolta richiesta di convocazione del Consiglio Comunale per la discussione di numerose interrogazioni - ricordiamo che esse sono il tipico strumento dell'attività ispettiva demandata ai consiglieri comunali - relative a questioni di particolare interesse per i cittadini che si trascinano ormai da vari mesi. I particolari comportamenti tenuti dalla presidente nella conduzione dei lavori del Consiglio Comunale e delle sue commissioni, ampiamente descritti nella mozione in argomento che contravvengono in modo palese le disposizioni statutarie e regolamentari. La totale subalternità della presidente alle esigenze politiche e amministrative del Sindaco e della Giunta Comunale, con il conseguente venir meno del suo ruolo super partes. Crediamo quindi che vi siano pienamente le condizioni previste dallo Statuto per richiedere l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale della mozione di sfiducia al presidente del consiglio e la conseguente revoca dell'incarico, e quindi chiediamo fermamente alla presidente la convocazione del Consiglio Comunale e l'inserimento all'ordine del giorno della mozione, altrimenti saremo costretti, nostro malgrado, a procedere nelle competenti sedi affinché venga rispettato il nostro diritto all'esercizio del mandato consiliare. Approfittiamo però della presente comunicazione anche per porre un tema strettamente politico; ad avviso dei sottoscritti la questione sopra trattata si va ad aggiungere a quanto già avvenuto solamente nel volgere dell'ultimo mese con la bocciatura di una mozione sulla trasparenza del Consiglio, con il divieto dell'organizzazione di un Consiglio Comunale ad adunanza aperta sul tema pista di motocross, e con quest'ultimo atto certamente tre pregevoli esempi di come l'attuale maggioranza intenda il termine "democrazia". Aggiungiamo che le presenti questioni, approfittando meramente dell'occasione, costituiscono inoltre gravi e comprovate motivazioni che si vanno a sommare a quelle già riportate all'interno della mozione a carico della presidente del consiglio e del suo ruolo di garante nei confronti di tutti i consiglieri. Ci pare quindi che oltre ad una eccessiva dose di arroganza politica sostenuta esclusivamente al momento

dalla forza dei numeri, come plasticamente espresso dal capogruppo della Lega Nord in una recente seduta del Consiglio Comunale, vi sia anche una pochezza e una debolezza politica evidente, data dal timore che probabilmente il risultato della votazione della mozione non sia affatto scontato. Anche per quanto da ultimo illustrato, crediamo che sia quanto mai opportuno lasciar perdere i bizantinismi e avviarsi sulla strada del confronto delle idee pur da posizioni differenti. Anche per tutto ciò crediamo che sia assolutamente da rivalutare la posizione espressa con la nota dei capigruppo consiliari di maggioranza procedendo senza indugio ad affrontare le questioni poste nella mozione di sfiducia presentata.

Come vi dicevo ci sono le firme, la mia firma come capogruppo del Partito Democratico, la firma di Roberto Salerno, capogruppo verso il PD, e la firma di Ettore Labella capogruppo del Gruppo Misto, ma la comunicazione è chiaramente condivisa dall'intera minoranza.

Cerco di sottolineare alcuni passaggi di questa nostra comunicazione. Veramente crediamo che oltre a quello che era già stato inserito nella mozione, questi ultimi tre esempi che ci sono stati dati in questo momento dall'attuale maggioranza nell'ultimo mese, non siano sicuramente né dei begli esempi di democrazia, meno che mai siamo un passo in avanti; anzi io credo che nel giro di un mese bocciare, secondo me, una interessante e importante mozione sulla trasparenza del Consiglio Comunale che sostanzialmente per chi non ha seguito i lavori semplicemente voleva dire permettere la registrazione audio e video del Consiglio Comunale. Per esempio faccio un passaggio molto banale, giustamente prima il signor sindaco ha detto che c'era un errore all'interno del verbale, un errore all'interno del verbale è evidente che non c'è nessun problema e che ci fidiamo e che lo abbiamo approvato, però con una registrazione video sarebbe stato molto più semplice, sarebbe stato comprensibile e chiaramente controllabile da chiunque, e ci ricordiamo tutti quali sono state le ragioni per cui è stata bocciata questa importante secondo me e interessante proposta dal punto di vista della registrazione e del permettere che tutti i cittadini possano in qualsiasi momento accedere a quelli che sono gli atti dei nostri lavori del Consiglio Comunale.

Non ne parliamo del fatto di non aver permesso l'organizzazione di un Consiglio Comunale ad adunanza aperta su un tema che lo si è visto se non sbaglio anche da una comunicazione che noi capigruppo ci siamo trovati sul banco questa sera, è un tema ancora caldo e che probabilmente non interessa solo due o tre persone ma interessa una buona parte di cittadini orbassanesi, forse non proprio quelli che abitano in piazza, ma sicuramente una parte importante dei cittadini orbassanesi, e soprattutto a me è dispiaciuta una delle motivazioni per cui questo Consiglio Comunale ad adunanza aperta non è stato convocato quando è stato detto che noi, grazie a questa cosa o con questa cosa, volevamo il conflitto sociale. A me è parso che in realtà, la scorsa volta, quando si è discussa l'interrogazione che poi chiaramente riguardava questa problematica della pista sita in Tetti Valfrè, ci fosse parecchia gente, ci fosse stata magari anche accesa ma contenuta per fortuna, come dovrebbe sempre essere, una discussione a livello di Consiglio Comunale, e ci fossero diversi cittadini di Tetti Valfrè e ci fossero anche diverse persone dell'Associazione coinvolta, e c'erano anche diversi ragazzi giovani che sfruttano la possibilità di girare su questo circuito, e che per fortuna non fosse successo assolutamente nulla. In questo modo non si è data la possibilità di fare un ulteriore approfondimento, dicendo che era soltanto un approfondimento di tipo tecnico e soprattutto non è stata data la possibilità di dare in sede istituzionale la parola ai cittadini, e in quel caso addirittura non soltanto ai cittadini ma anche ai fruitori della pista perché sappiamo che vengono anche persone da fuori Orbassano.

Dopo questi due passaggi secondo me fatti nel giro di pochissimi giorni ci siamo ritrovati ad avere, attraverso tra l'altro una modalità che contestiamo perché a nostro avviso, come ho detto all'inizio della comunicazione, non è responsabilità dei capigruppo di maggioranza decidere se una mozione di sfiducia può essere o meno posta all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale, sostanzialmente ci siamo trovati anche questa altra porta sbarrata per una discussione. Noi siamo invece per il fatto che assolutamente questa mozione arrivi qui in Consiglio Comunale, ciascuno dirà la sua sulle motivazioni e poi chiaramente se avete i numeri la bocciate e la mozione decade, non c'è nessun problema.



Questo secondo me è l'ennesimo passaggio arzigogolato di questa difficile gestione del Consiglio Comunale.

Grazie, consegno la comunicazione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, Ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, buonasera al pubblico e a tutti i presenti. Solo due precisazioni, non mi riferisco a Gobbi perché è una persona correttissima, però lui ha parlato di arroganza; ma scusatemi tanto, Stefano, ma tu l'altra volta dove eri? Eri uscito a prenderti il caffè o dov'eri? Non ti sei accorto come i signori lì dietro di come si sono comportati? Da parte nostra arroganza? Io direi esattamente il contrario; neanche quello è stato un buon esempio per la democrazia. D'accordo che i vostro giù a Roma stanno facendo scuola, per carità, ci mancherebbe, però imparate proprio alla svelta.

Poi la registrazione video: ma signori miei, se già l'altra volta senza registrazione video hanno preso il palcoscenico e non l'hanno più mollato ... peggio che Santoro, dove andiamo a finire? Quindi forse è meglio così.

Non entro nel merito per il momento sul campo di motocross e sulla presidenza del consiglio perché mi pare che per il momento sia fuori luogo.

Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino, direi che possiamo continuare con le comunicazioni. Ci sono comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mussetto

Grazie presidente e un cordiale buonasera a tutti i presenti. Questa sera con il mio intervento voglio dare un po' di informazioni sull'attività della Protezione Civile e in particolare sul lavoro eseguito sul territorio per il censimento degli

idranti. Come sapete l'anno scorso i volontari della Protezione Civile hanno portato a termine il censimento di tutti gli idranti presenti sul territorio, sia soprasuolo che sottosuolo. In particolare gli idranti censiti sono 82 e per ciascuno sono state evidenziate anomalie e problemi; un secondo sopralluogo è stato effettuato in seguito con la ditta Fire Block, che già opera sul territorio per la manutenzione degli idranti siti negli uffici comunali, scuole e uffici. A seguito di questo sopralluogo la ditta ha presentato un preventivo di € 14.000 per la messa in sicurezza, il ripristino delle funzionalità e la messa a norma, cioè con palo segnaletico e il numero di ciascun idrante. Questa somma è già stata stanziata alla fine del 2010 con l'ultima variazione di bilancio e la ditta incaricata inizierà i lavori il prossimo 18 aprile.

Ho voluto essere io ad aggiornarvi su questa attività non per fare le veci dell'assessore competente, ma solo perché avendo seguito direttamente come Protezione Civile tutta la vicenda, conosco bene la situazione e i suoi relativi passaggi. I volontari della Protezione Civile seguiranno gli operai della ditta nei lavori sugli idranti, dal momento che ne conoscono l'esatta ubicazione e perché hanno effettuato la mappatura. A lavoro ultimato i volontari provvederanno inoltre a verniciare gli idranti e a realizzare una nuova mappatura in sostituzione di quella oggi esistente che risale al 1990. Una copia di questa mappatura verrà data anche ai Vigili del Fuoco di Rivalta e agli Uffici competenti del territorio, in modo che possa essere utilizzata in caso di necessità. Verrà in questo modo ripristinato un importante servizio per il territorio che dopo diversi anni tornerà funzionale e prontamente operativo nel caso di emergenza. Ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Maglione, ne ha facoltà, prego...

Visto che è stata data fotocopia di quel documento, prima di commentare qualcosa chiederei ...

Non è una procedura anomala perché è per i capigruppo. Quindi i capigruppo Salerno e Gobbi penso la sappiano a memoria, penso sia giusto magari darla a Beretta; infatti non l'ha ritirata, ha solo chiesto di visionare.

Continuiamo, ha chiesto la parola il consigliere Maglione, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Maglione

Grazie presidente, buonasera a tutti. Voglio fare un breve commento sul modo di operare di una parte dell'opposizione. Ritengo che nel momento in cui si esaurisca l'argomento riguardante i cittadini si ricorra alla continua mistificazione cercando di guadagnarsi della visibilità; è la stessa politica che i partiti di opposizione stanno facendo a livello nazionale.

Sono assolutamente sconcertato di come l'opposizione e in particolare il consigliere Salerno stia cercando di strumentalizzare gli interventi di noi consiglieri di maggioranza nell'ultima riunione della Commissione Servizi. Il nostro collega del gruppo Verso il PD (spero che vi chiamiate ancora così, perché sulla vostra denominazione e sul vostro orientamento politico negli ultimi tempi c'è un po' di confusione) anche se nella capigruppo ha cercato di ipotizzare crepe della nostra maggioranza, queste non esistono, nel modo più assoluto. Caro Salerno, noi siamo compatti; è inutile che cerchi di intorbidire le acque sulla nostra maggioranza. Personalmente mi diventa difficile comprendere il pensiero politico del consigliere Salerno. Mi sembra di ricordare che anche quando sedeva nei banchi della maggioranza nella precedente amministrazione, appariva spesso in disaccordo con i membri del suo stesso partito, tanto che adesso ha cambiato casacca. Probabilmente, caro Salerno, cerchi negli altri senza però trovarle, le contraddizioni che hanno caratterizzato il tuo percorso politico. Salerno e i suoi colleghi di partito devono ricordarsi che Orbassano è in continua evoluzione e i cittadini sono entusiasti di questa maggioranza; l'appoggio che tutta la cittadinanza ci sta dando è sempre più evidente nelle manifestazioni che riusciamo ad organizzare e che stanno risvegliando sempre di più il senso dello stare insieme che da molti anni si era perso. Certamente le manifestazioni non risolvono i problemi di un paese, ma sicuramente migliorano la qualità della vita portando unità e solidarietà fra tutti i cittadini. Questa opposizione, soprattutto quelli seduti in seconda fila, ma non mi riferisco all'amico Labella, persevera in continuo atteggiamento di disattenzione e non si accorge dei continui miglioramenti che sta subendo il paese. Bisogna cercare di essere positivi, avanzando proposte concrete e

costruttive senza fare, come state facendo, dell'ostruzionismo uno sport. Bisogna dare più spazio a iniziative sportive e meno ai centri sociali, i quali non rappresentano un modo di vita per le vecchie e nuove generazioni. I colleghi di Verso il PD, con la loro crociata sembrano sostenere che sia peggio il rumore non continuo dei mezzi dei nostri ragazzi che il continuo passaggio delle auto a Borgaretto e frazione Tetti Valfrè con l'apertura della nuova circonvallazione, regalo della gestione di sinistra guidata dalla presidente Bresso.

Voi volete lo scontro politico tra i cittadini, fomentate il muro contro muro senza rendervi conto che lo scontro sociale non favorisce gli interessi della cittadinanza. Questa maggioranza è attenta alle esigenze del cittadino, il paese è soddisfatto e il sentire dell'opinione della gente è confermato. Rispetto alle ansie di Salerno che ci vorrebbe divisi, lo vorrei rassicurare che a Orbassano non c'è nulla da cambiare, la Giunta guidata dal sindaco Gambetta va avanti tranquillamente fino al 2013 e poi si continua. Caro Salerno, rassegnati.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Maglione. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Labella ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

Grazie presidente. Due riflessioni, una è per manifestare la mia solidarietà al Tenente Colonnello della Folgore che ultimamente è stato oggetto di un attentato di terroristi presso la Caserma di Livorno. È un atto grave, questo, anche se quelli della La Folgore sono paracadutisti e uomini di battaglia, però sono uomini della bandiera, e ogni atto contro ogni soldato è un atto contro la bandiera. I nostri reggimenti sono impegnati per il nostro Stato - non per le varie Regioni, ma per il nostro Stato.

Un'altra riflessione che porto all'attenzione del presidente del Consiglio che non ho potuto esprimere prima perché ho ricevuto una telefonata, è la richiesta di fare un minuto di raccoglimento per i 250 clandestini immigrati che ultimamente sono stati vittime di questa situazione nel Mar Mediterraneo.

Se lo ritenete opportuno, io lo chiedo per la memoria, se lo ritiene opportuno l'assemblea e il presidente.

... Quella è una riflessione che farò successivamente, per i 10.000 giapponesi sono state vittime del terremoto e dello tsunami, e poi dell'incuria delle varie società poiché la centrale nucleare di Fukushima doveva essere chiusa vent'anni prima. Ma nelle centrali nucleari c'è pulsante di accensione però non c'è il pulsante di spegnimento, purtroppo non si spegne la centrale nucleare, vive anche purtroppo successivamente. E come la riflessione della Germania anch'io mi impegnerò affinché ci sia una continua riflessione sul nucleare perché rimanga quel no. E non era emozionale quel no dell'89. Chernobyl è ancora così, a Falconara nel mese di giugno arrivano ancora i voli charter della Caritas che portano i bambini vittime dell'incidente di Chernobyl, che vengono a fare le ferie in Calabria con l'aiuto delle parrocchie; molti volontari della Caritas vanno a Falconara ad prendere i bambini per dar loro un mese, 40 giorni di tranquillità.

Poi ho portato alla vostra attenzione la valutazione del disastro nel Mediterraneo, per ricordare le 150 persone naufragate, andate in pasto ai pesci, a causa di una drammatica situazione di conflitti; gente che arriva dalle zone di guerra della Somalia, dal Gana, che viaggiano attraversano il deserto, e poi arrivano alle sponde del Mediterraneo. E le sponde del Mediterraneo sono tutte in fiamme, dalla Tunisia all'Egitto, fino alle sponde della Libia dove c'è un conflitto in atto. Poi approfondirò ancora questo argomento, grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, prego.

Consigliera Mensa

Buonasera a tutti. Io volevo fare due comunicazioni che nello stesso tempo si possono definire anche un interrogativo, una richiesta di risposta da parte del sindaco. Una è in merito alla questione della pista di motocross, perché volevo chiedere al signor sindaco se è stato attivato l'iter previsto dalla legge 40 da parte dell'Associazione, ovvero se è stato attivato l'iter sulla valutazione

dell'impatto ambientale, cosa molto importante della quale abbiamo discusso in commissione, e pareva, dalle parole del signor sindaco, che fosse cosa imminente.

La seconda richiesta, se così si può definire, è se sono state formulate delle richieste da parte della Corte dei Conti, e se sì, ci sono determinate ...

Presidente

Vorrei dirle consigliera Mensa che ora siamo alle comunicazioni; ora ci sono delle domande che lei sta facendo quindi facciamo ora le comunicazioni non delle domande. O magari le ponga in maniera diversa, così non è una domanda. Grazie.

Consigliera Mensa

Mi diventa difficile fare una comunicazione sulla quale avrei necessità di avere una risposta...

Presidente

Ma si hanno alle interrogazioni le risposte, quindi facciamo le interrogazioni.

Consigliera Mensa

Chiedo gentilmente se il sindaco è a conoscenza del fatto che in Comune sono state formulate da parte della Corte dei Conti alcune richieste, e se sì per caso in merito a che cosa. Se poi non vuole rispondere non ha importanza, faremo un'ulteriore interrogazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? ... Certo, fa parte delle interrogazioni, ci sarà una interrogazione dove ci sarà una risposta. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Buonasera a tutti. Il 20 marzo scorso è giunto a Torino per i 150 anni dell'Unità d'Italia il Presidente della Repubblica Napolitano che si è recato al

SERMIG, un luogo simbolo della pace che oggi giorno calza a pennello per la situazione internazionale di tensione che stiamo tutti affrontando. Viene conferito a Napolitano il premio di Artigiano della Pace, un premio dato annualmente dal SERMIG a personaggi che hanno avuto rilevanza importante per quanto riguarda la pace, e comunque argomenti inerenti la pace. La motivazione per cui è stato premiato è stato il suo essere super partes; da Ernesto Olivero è stato definito come un uomo di pace, appunto per questo suo essere al di sopra delle parti anche in momenti molto delicati, quando è difficile esporsi. Io ero presente e mi sono segnato un passaggio che mi ha colpito in particolare, inerente e relativo all'intervento che ha fatto Ettore Labella sulla situazione degli immigrati degli sbarchi frequenti a Lampedusa in questo periodo. Vorrei leggervelo perché l'ho ritenuto molto importante ed edificante.

“Oggi servire la pace significa anche trovare il modo di andare incontro a popolazioni perseguitate, non rimanendo indifferenti alle sofferenze e alle repressioni. Un impegno che può apparire duro ma che è un impegno per la pace, per la solidarietà, per i diritti e per la libertà dei popoli.”

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni o possiamo procedere con le interrogazioni?

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente, buonasera a tutti. Un intervento molto breve, una brevissima replica a quella che è la dichiarazione fatta questa sera dal consigliere Gobbi. Nel merito della questione si debba poi entrare nel momento in cui se ne discuterà in commissione capigruppo dell'inserimento all'ordine del giorno della mozione di sfiducia nei confronti del presidente, quindi non entro nel merito rispetto a quelle che sono state le richieste formulate o comunque delle precisazioni date questa sera dai capigruppo della minoranza.

Il mio intervento non è finalizzato ad entrare nel merito di questa questione, voglio solo puntualizzare gli ulteriori argomenti che sono stati introdotti questa

sera nelle precisazioni alle motivazioni della mozione stessa. Si è parlato, e lo ha detto anche sottolineando il consigliere Gobbi, si parla di un vulnus sostanziale che la democrazia avrebbe avuto nell'ambito di questo consesso per essere stata bocciata la mozione sulla trasparenza per essere stato disattesa quella che era la richiesta legittima della minoranza di proporre un consiglio comunale aperto sul problema del campo di motocross di Tetti Valfrè.

Quello che è stato ritenuto un elemento di chiara poca democrazia invece secondo noi è proprio l'esatto opposto, perché io voglio ricordare al pubblico innanzi tutto che non ha partecipato ai lavori e ai consiglieri di minoranza che sono ben consci di quello che è stato lo svolgimento dei fatti in relazione a questa situazione, voglio ricordare che la mozione sulla trasparenza è stata oggetto di ampia discussione in questo consesso, chiunque ha avuto la possibilità di parlare lo ha fatto, ha svolto le argomentazioni che riteneva di poter svolgere nel più ampio dibattito democratico, e poi si è proceduto a quello che è la massima sublimazione della democrazia, cioè il voto. La democrazia si esprime attraverso il voto di una maggioranza e la bocciatura della mozione sulla trasparenza non è stato frutto di una presa di posizione unilaterale da parte di un organo di questo consiglio, ma è stata funzionale a un voto negativo che questa assemblea ha espresso nei confronti di questa mozione, quindi è stato null'altro che l'esercizio di un atto democratico. Si è votato, la maggioranza ha ritenuto di non condividere questa mozione sulla trasparenza, e la mozione della trasparenza non è passata; quindi è stato esercitato un atto democratico che non può essere spacciato in questa sede per un momento di antidemocraticità: mi sembra veramente una forzatura che va sottolineata proprio per la gravità delle conseguenze di affermazioni di questo tipo.

La stessa cosa, gli stessi concetti possono essere ricondotti anche al problema del Consiglio Comunale aperto in relazione al campo di Tetti Valfrè; anche in questo caso i cittadini non lo sanno perché non hanno partecipato ai lavori di quella commissione, in quella circostanza la commissione dei capigruppo che si era espressa anche in questo caso in modo democratico attraverso il voto, aveva ritenuto di procedere alla disamina della situazione di questa querelle che in questi momento sta vivacizzando i lavori di questo Consiglio Comunale, attraverso non un consiglio comunale aperto ritenendo non sussistenti



requisiti statutari per fare un consiglio comunale aperto, ma attraverso una discussione delle problematiche in sede di commissione territorio ampliata alla commissione servizi. Quindi anche in questo caso c'è stata una libera votazione, quindi una libera espressione di un pensiero democratico e si è giunti a delle conclusioni che non sono state del tutto negative rispetto a quella che erano le istanze dei cittadini, perché è stata data ai cittadini la possibilità di partecipare, anche attraverso gli esperti dei gruppi consiliari, al dibattito. Poi ci siamo accorti quella sera che c'erano cinque o sei cittadini presenti alla commissione congiunta, questo a dimostrazione di quanto era particolarmente interessante e pressante il problema per un folto numero di cittadini, erano presenti penso non più di una decina; questa era la poco importante partecipazione della cittadinanza alla discussione di un problema che secondo la minoranza meritava un consiglio comunale aperto.

Qui non siamo un dibattito a Porta a Porta, ma visto che Gobbi difficilmente interviene, è vero che non possono parlare i cittadini in una commissione, ma attraverso loro possono parlare i rappresentanti liberamente eletti dai cittadini che sono i consiglieri comunali che sono titolari di parola delle commissioni e possono parlare anche i cosiddetti esperti che sono i soggetti tecnici di riferimento dei singoli gruppi di partito. Quindi era una riunione tecnica, se la cittadinanza era interessata forse sarebbe dovuta intervenire in un numero più cospicuo; erano sicuramente meno di dieci persone a quella serata, quindi organizzare un Consiglio Comunale aperto su una problematica del genere che interessa in una commissione dieci persone si commenta da sé. Per poi andare, sempre in relazione a questo tema - io non lo voglio leggere però penso che se ne darà poi rilievo agli organi della carta stampata - sui nostri tavoli questa sera, sempre a proposito di come vengono condotti in modo democratico le azioni politiche all'interno di questo Comune ci è stata data una sorta di denuncia, adesso non so se è stata formalizzata davanti alla Procura della Repubblica di Pinerolo, comunque i partecipanti all'Associazione che gestisce il campo di motocross hanno presentato una sorta di denuncia nei confronti di due consiglieri comunali, definendo il loro comportamento nel corso di un ingresso nell'ambito del loro circuito di svolgimento di questa attività motocrossistica, è stato definito "atto increscioso" da parte di questi due

consiglieri comunali. Il sottoscritto - quindi non è un messaggio anonimo, quindi se qualcuno si assume la responsabilità di affermare quanto è stato scritto - sono state scritte delle cose sicuramente gravi, ma dato che non voglio così né sollevare il problema della veridicità di quanto è stato detto in questo documento, anche perché non ci sarebbe un contraddittorio particolare rispetto a queste accuse perché manca una parte dei contraddittori rispetto a questo fatto, comunque segnalo ai consiglieri che ne hanno preso visione questa sera e alla cittadinanza che si stanno verificando degli episodi che sono proprio l'esplicazione di quel conflitto sociale che noi temevamo potesse avvenire radicalizzando la situazione del campo di motocross. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno. Ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente. Inizio dall'ultimo argomento che ha affrontato il consigliere Beretta sulla comunicazione che è stata consegnata a tutti i capigruppo, dove il presidente della Orbassano Racing denuncia alcuni fatti che sono successi sabato pomeriggio.

Io ricordo che il ruolo del consigliere comunale è quello di indirizzo e controllo, pertanto non capisco come il presidente Luigi Laretto possa dichiarare con questa comunicazione un atteggiamento pretestuoso e poco democratico. Io ricordo che mi sono recato in quella pista di motocross con la consigliera Mensa, siamo molto educatamente, democraticamente, entrati all'interno della pista perché era aperta e volevamo salutare un amico e compagno di scuola che è Luigi Laretto; pertanto non capisco come lui possa affermare "poco democratico". Abbiamo parlato del più e del meno, dopodiché quando lui dichiara "la mia incredulità e quella delle persone presenti nel sentir parlare i consiglieri comunali, completamente contrari ad un'attività sportiva" purtroppo devo dire che noi non abbiamo detto assolutamente questo. Noi abbiamo detto che eravamo lì per salutare un amico prima di tutto, e dopodiché verificare la

commissione che era stata fatta – il sindaco può ridere ma può anche informarsi perché è un mio ex compagno di scuola.

Dopo di ch siamo poi andati naturalmente come consiglieri comunali a verificare come stavano andando i lavori sulla questione della pista di motocross, abbiamo constatato di persona che c'erano delle persone che giravano con moto, facevano un gran rumore e alzavano un considerevole polverone, e allora personalmente ho chiamato i Vigili Urbani per venire a fare un sopralluogo, ma non solo, abbiamo chiamato anche i Carabinieri perché lo ritenevamo opportuno considerando che era stato fatto un esposto.

Pertanto tutto quello che c'è scritto in questo documento dal nostro punto di vista è contestabile, poi naturalmente se il presidente ritiene di andare avanti e sporgere una querela alla Procura della Repubblica nessuno glielo può vietare, pertanto ci sarà poi una discussione nelle sedi opportune. Questa è la comunicazione.

Invece per quanto riguarda la mozione di sfiducia, nell'ultima conferenza dei capigruppo abbiamo ricevuto come è già stato detto dal mio collega una comunicazione un po' anomala, questa comunicazione firmata dai capigruppo gruppo della maggioranza con la quale vogliono sapere da noi quali sono queste motivazioni gravi naturalmente per chiedere una mozione di sfiducia del presidente del consiglio. Noi le motivazioni le abbiamo ribadite sia in quella sede che anche in questa sede e le abbiamo riportare nel documento che abbiamo presentato; dopodiché l'interpretazione di grave motivazione è abbastanza soggettiva. Però voglio ricordare un documento importante per far capire a questa maggioranza quanto è democratica, ma l'avevo già accennato nella conferenza dei capigruppo, dove il sindaco aveva firmato una mozione di sfiducia dell'allora ex sindaco Carlo Marroni e in quella conferenza aveva dichiarato che lui non aveva mai firmato quel documento. Il documento è datato 27 giugno 2006. Non sto lì a leggerlo se no il tempo vola, ma c'è la possibilità per chi è interessato naturalmente è un atto ufficiale e lo può andare a recuperare negli archivi del Comune. Con questo noi abbiamo dato agli allora consiglieri di minoranza la possibilità, perché noi lo riteniamo un atteggiamento politico corretto e democratico, di discussione nella sede che è quella del Consiglio Comunale; prendiamo atto che invece questa maggioranza

oggi non vuole discutere assolutamente di nulla. Non capiamo ancora quali sono le motivazioni, considerato anche l'intervento che ha fatto Maglione che c'è una maggioranza così solida. Pertanto i numeri sono numeri anche in politica.

Un'altra comunicazione. È da un po' di tempo che noi consiglieri capigruppo non riceviamo più le comunicazioni che vengono fatte anche dalle Associazioni; ci domandiamo come mai, quali sono le motivazioni. Il Centro anziani ha protocollato due comunicazioni, una datata 1° febbraio e l'altra datata 3 marzo. Io mi auguro che sia solo un disguido tecnico, anche perché i cittadini ci stanno sollecitando delle comunicazioni che stanno mandando a questo Comune e per conoscenza anche a tutti consiglieri e non ne riceviamo neanche una. Invito pertanto il sindaco a farsi carico di questa situazione e naturalmente le prossime comunicazioni che anche le Associazioni mandano per conoscenza ai consiglieri comunali di farcele pervenire in modo tale che se ci sono degli argomenti interessanti ne possiamo discutere all'interno del consiglio comunale. Invece questa la leggo perché è un atto politico e pertanto lo ritengo doveroso. Da recenti contraddittorie esibizioni dei massimi dirigenti del partito durante le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e più ancora nella dimostrazione di inaffidabilità politica clamorosamente emersa nella vicenda della gestione emergenziale degli sbarchi, i migranti a Lampedusa pongono la Lega e in buona misura la stessa politica italiana, di fronte a un bivio. Ultima ieri è arrivata la surreale proposta di eserciti regionali a disposizione dei governatori, la strategia di una lega di lotta e di governo ha clamorosamente mostrato i suoi limiti nella sua inadeguatezza. Il comportamento del Ministro Maroni in queste settimane è l'esempio plastico dell'insostenibilità di questa impostazione. Da uomo di governo, Maroni infatti ha prima avvertito l'opinione pubblica dell'arrivo di una massa di indesiderati provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo, ma contemporaneamente ha dovuto fare i conti con la frangia dell'elettorato leghista più duro e peraltro coerente con gli indirizzi della Lega in materia di immigrazione che non vuole assolutamente sentir parlare di solidarietà e di interventi umanitari. Il Carroccio ha sostenuto che l'unica ricetta da praticare per evitare l'invasione era il respingimento dei barconi, anche con la forza delle armi se necessario. Il

risultato finale è stato un'azione di governo abborracciata, balbettante, sempre alla rincorsa dei problemi, anche e soprattutto per la golden share che la Lega ha esercitato in questa fase, frenandone la politica dell'accoglienza e segnando un confine assai labile di difficile decifrazione fra clandestini e profughi di guerra. Le immagini delle migliaia di poveri cristi ammassati a Lampedusa e lasciati in una situazione di gravi carenze igienico-sanitarie hanno fatto il giro del mondo, e non sono state certo un bel biglietto da visita per il nostro Paese. Gli italiani hanno così dovuto assistere a uno spettacolo di Governo alle prese con una crisi drammatica ed un leader di un partito di governo nonché Ministro anch'egli, Umberto Bossi che quotidianamente dettava una linea di intervento alternativa a quella dettata dall'esecutivo, alimentando la spirale della contrapposizione fra nord e sud, fra cittadini e migranti, con il dichiarato obiettivo di contenere una possibile emorragia di voti in vista delle imminenti elezioni amministrative del prossimo 15 maggio.

A questo punto però è lecito domandarsi quando può durare questo non governo in un problema epocale qual è quello dell'immigrazione. La Lega è chiamata a fornire da Partito di Governo di uno dei maggiori Paesi di industrializzazione dell'occidente il proprio contributo per ricercare una soluzione equilibrata e concreta alla questione, senza furbizie e scappatoie propagandistiche e funzionali unicamente a calmare i bollenti spiriti del suo zoccolo duro, prevalentemente composto da militanti della prima ora.

Come è stata nella storia del '900 per la Sinistra in Europa, si sta avvicinando per la Lega il momento in cui gli avvenimenti impongono di fatto il prevalere una cultura gradualistica e riformatrice e mettere ai margini l'anima massimalista e protestataria. Bossi e i vertici del Carroccio non possono infatti pensare di continuare ancora a lungo a eludere questo nodo politico strategico, pagando se del caso un prezzo anche in termini di consenso, esattamente come più volte capitato sia a sinistra sia sul fronte della destra democratica.

L'ultimo intervento signor presidente è un fatto che ho recepito nel penultimo consiglio comunale quando si è discusso sulla linea programmatica del piano regolatore e ho visto assentarsi il consigliere Gallino, una cosa molto, molto interessante. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Intanto cominciamo dalla fine. Ti tranquillizzo subito, ero andato a prendere un'aspirina perché non stavo bene; peraltro comunque non si parlava proprio specificatamente del piano regolatore ma era semplicemente una cosa programmatica ... Infatti non mi devo giustificare, come non mi devo giustificare anche per il Tricolore, eccetera. Tanto più che noi, per quanto riguarda il Tricolore, non accettiamo morale da gente che come simbolo del proprio partito ha addirittura la bandiera rossa sul Tricolore, alla faccia del Tricolore – aveva, va bene, fino a qualche giorno fa. Come fino a qualche giorno fa gente di quel partito andava tranquillamente in giro per le manifestazioni a bruciare la bandiera a stelle e strisce, il Tricolore e quella di Israele ... Adesso è di moda salire sul barcone dell'Unità d'Italia, eccetera; ma voi non sapete neanche da dove è iniziata l'Unità d'Italia, signori miei, storicamente non sapete nemmeno da dove è iniziata. Il 17 marzo vi hanno fatto credere di festeggiare l'Unità d'Italia, ma si è festeggiato semplicemente il giorno in cui Re Vittorio si è proclamato Re d'Italia, ma l'Italia era ancora da finire di fare, perché mancava ancora tutto il Lazio, perché era sotto lo Stato Pontificio, mancava il Triveneto. Quindi, per cortesia, lasciate stare.

Poi mi stupisco che anche Labella non abbia notato questo, lui che è tanto nazionalista: ma come mai fino all'altro ieri andava in giro a sbandierare il Tricolore in quanto nazionalista era classificato come un fascista, e adesso siamo tutti nazionalisti. Come mai? Cosa è stata questa metamorfosi, cosa è successo? Forse perché è la moda che impone questo.

Per quanto riguarda invece il problema dei clandestini, eccetera, mi fermo un attimo per dire che il Ministro Maroni è stato veggente, la Lega è stata veggente perché sono anni che diciamo le stesse cose, si è comportata in modo splendido, entro poi nei particolari quando discuteremo sull'ultima mozione, lì ci saranno poi altri particolari interessanti. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente, buonasera a tutti. Sono contento e apprezzo il fatto che sia stata distribuita la nostra comunicazione a tutti i consiglieri, questa sera almeno ovviamo al problema sollevato dal consigliere Salerno e anzi sarà nostra cura invitare le Associazioni, i cittadini, le scuole e quanti altri presentano degli atti indirizzati anche ai consiglieri di farlo durante il Consiglio Comunale, così almeno sapremo di avere della posta anche per noi e faremo in modo di farcela consegnare, perché purtroppo questa situazione l'avevamo già segnalata nello scorso autunno più volte, e si sta continuando a ripetere e a volte ci sentiamo anche "accusare" di avere saltato qualche invito, qualche impegno, ma non siamo stati informati, quindi questa è un'altra situazione a cui necessariamente bisognerà porre rimedio.

In merito all'intervento del consigliere Beretta, soltanto alcune piccole considerazioni. Probabilmente non ha ancora avuto modo di approfondire la lettura della nostra nota e sicuramente facendolo, come lui ben sa fare, studierà delle risposte più precise. Però volevo solo sottolineare come le considerazioni che lui ha fatto siano inerenti a degli aspetti politici che ben evidenziano il livello di democrazia che contraddistingue questa maggioranza, e vanno solo ad aggiungersi a quelle che noi abbiamo già presentato nella mozione, per cui lui può ritenerle irrilevanti, ma sta di fatto che il vulnus di cui lui parla esiste ed è profondo.

Alcuni atteggiamenti poi che nella nota dei capigruppo di maggioranza vengono detti assolutamente non rilevanti, e non si evince alcun riferimento a specifiche condotte attribuibili all'operato tali da mettere in discussione il ruolo garantistico tipico di questa figura, sono situazioni che sono estremamente soggettive, e rispondo al consigliere Beretta ma mi riferisco ovviamente a tutti i consiglieri, quando un consigliere interviene in merito ad una delibera, e faccio un riferimento tutto scritto sui verbali, quindi sono tranquillo, potete andare a

verificare, quando un consigliere discute una delibera di una variazione di bilancio, e parla dell'argomento a cui la variazione di bilancio si riferisce e gli viene detto: prego ... (mi dispiace di non essere così interessante per i banchi della Giunta però eventualmente poi si rileggeranno il verbale, eventualmente) si attenga alla delibera, prego consigliere, si attenga alla delibera; si stava discutendo della delibera, ovvio che non parlo solo del numero scritto di fianco anche se stiamo parlando di bilancio, parlo dell'argomento che la variazione riguarda.

Sempre citando i verbali, quando in merito ad una delibera un consigliere interviene una seconda volta gli viene detto: "ancora?" per noi è un grave motivo, sì ancora. È importante intervenire sugli argomenti se questi non li riteniamo approfonditi a sufficienza, e se magari dalla maggioranza è arrivata un'osservazione, un appunto o un qualche cosa che ha rimesso in discussione alcune situazioni, questi sono giudizi di merito gravi. E quando all'interno delle comunicazioni qualcuno magari pone anche delle questioni aperte, è vero che si può sconfinare nelle interrogazioni, ma è anche vero che si possono porre delle questioni. Andiamo a vedere vecchie comunicazioni che avvenivano nei Consigli Comunali nelle precedenti amministrazioni; in questi giorni mi è capitato di rileggere un po' di verbali degli anni passati; quante volte si detto nei consigli comunali "si sente dire in piazza, questo; è vero?" Questa è una domanda; allora fai un'interrogazione. Questo era il tono delle comunicazioni, e mai nessuno ha sollevato questioni. Allora ci si mette intorno ad un tavolo e si danno delle regole e allora possiamo venirci incontro; le comunicazioni le strutturiamo in un certo modo e le interrogazioni saranno fatte in un certo altro modo. Se queste regole non ci sono non si può poi pretendere poi di reggersi a garanti di una situazione che di fatto è incontrollata e che è sfuggita evidentemente di mano. Questi per noi sono gravi motivi, ovviamente per voi potranno non esserlo, mi sembra logico, diritto nostro è andarli a discutere serenamente in consiglio comunale, tanto più che dalla vostra parte ci dovrebbero essere i numeri a tenervi in piedi.

Il conflitto sociale bisogna stare attenti ad evocarlo, anche perché è un po' ridicola come affermazione, secondo me; ma andiamo a vedere da dove può nascere. Nasce perché qualcuno si osa opporre a una situazione al limite



dell'opportunità? Allora se io sotto casa mia vedo gente che fa cose che non vanno e lo vengo a dire scatenano un conflitto sociale? Oppure sono un cittadino esattamente come gli altri e cerco di far valere i miei diritti, tranquillamente. Poi noi abbiamo detto: seguiamo l'iter giusto, cerchiamo di applicare una procedura che sia regolare, se ci verrà detto che hanno tutto il diritto di fare quello che vogliono accetteremo, altrimenti troveremo una soluzione alternativa, non chiuderemo baracca e burattini, troveremo una soluzione alternativa adatta, regolamentata e corretta. Non scateniamo noi il conflitto sociale, stiamo attenti quando parliamo alle situazioni e anche queste quando poi sfuggono di mano possono poi diventare pericolose. Non chi le fa notare, chi le crea, è colui che scatena il conflitto sociale, attenzione.

Un'ultima comunicazione per sottolineare il gradimento da parte dei cittadini delle iniziative di questa amministrazione, che devo dire in alcune situazioni sono lodevoli, in altre forse, come tutti, si scivola. Secondo noi un'occasione decisamente mancata per Orbassano è stata la celebrazione dei 150 anni. Un primo appuntamento è avvenuto il mercoledì 16 presso il Palatenda e devo dire per chi era presente, è stata una serata allegra, bella, festosa, molto partecipata, grazie ai cori, alla banda, alle majorette di Orbassano conclusa in maniera degna – e non sono un tifoso dell'ultima ora, con l'imponente Inno di Mameli cantato da tutti i partecipanti, tutto il Palatenda.

Giovedì 17 invece forse la giornata è stata un po' meno all'altezza, era previsto un'alzabandiera e a seguire la Messa, lo dico da cattolico praticante, mi sono chiesto il significato di una Messa come momento celebrativo dei 150 anni, però pensando che non mi poteva fare male l'ho gradita. Un'alzabandiera svolto però secondo noi, in maniera eccessivamente frettolosa, cui ha fatto seguito un breve discorso del sindaco, e poi un inno cantato a cappella grazie a un volontario, un po' improvvisato secondo me, poiché erano assenti banda e qualsiasi altro strumento. Fatto sta che alle 10,30 tutto si era già concluso, ciò ha impedito a molti cittadini di poter partecipare e a molti bambini appena arrivati di poter assistere, perché si è iniziato in maniera estremamente puntuale e si è concluso in maniera estremamente frettolosa.

Il bello è però che ha fatto seguito mezz'ora di nulla, perché la Messa era prevista infatti per le ore 11; e così il sindaco e la maggioranza dentro un

recinto di transenne e i cittadini al di là delle transenne, e devo dire che serpeggiava stupore e delusione e ci si chiedeva cosa fare.

Perché, ci chiediamo, non si è pensato in una giornata come questa di coinvolgere in maniera attiva le scuole? Chi ha avuto modo in questo periodo di frequentare le scuole per via di figli o altre situazioni ha visto che sono tutte bandierate, hanno fatto tutti dei lavori, hanno fatto delle riflessioni, anche ai bambini delle elementari e si è provato a spiegare cosa si festeggiava, forse non in maniera dettagliata come ha fatto il consigliere Gallino con noi questa sera, ma sicuramente hanno provato anche i nostri figli a capire che cosa è successo quel 17 marzo di 150 anni fa.

Si poteva coinvolgere in maniera diversa le Associazioni, lo stesso Consiglio Comunale; sarebbe stata l'occasione propizia per riflettere su molti temi di attualità, questa volta senza divisioni politiche e senza rivalità, ma uniti, quasi tutti ovviamente, da un unico sentimento di rispetto e di amore per il nostro Paese e le nostre istituzioni. Per fortuna qualche contenuto e qualche riflessione con l'omelia durante la messa è stato sviluppato, questo però mi tocca dirlo non certo per merito dell'amministrazione. Ovviamente, anche questa è un'osservazione da fare, assente ingiustificata a nostro avviso da tutto questo la Lega ed i suoi rappresentanti. I 150 anni verranno ricordati e festeggiati fino a novembre, il Sindaco prima ha già anticipato che anche il 25 Aprile potrebbe essere un'occasione per ricordarlo, e siamo contenti che ciò avvenga; invitiamo a creare da qui a novembre ulteriori momenti istituzionali per poterci confrontare anche su questo argomento. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, prego

Consigliere Gallino

Grazie presidente, solo un'integrazione e anche una mezza risposta al consigliere Manzone. Ho approfittato del weekend per fare alcuni lavoretti a Nizza, visto che era lavorativo, ma sono andato a vedere la casa di Garibaldi, al contrario di molti italiani che non ci sono mai andati.

Invece la mia integrazione per quanto dicevo prima sul fatto di italianità di moda è questa, leggo perché se no il mio collega Nava si arrabbia perché glielo fatto cercare per una settimana, lo ricordavo perché in storia sono abbastanza ferrato ma non riuscivo collocarlo esattamente.

“È per me motivo di particolare orgoglio aver rinunciato alla cittadinanza italiana, perché come italiano mi sentivo un miserabile mandolinista e nulla più”. Questo signore che dice queste cose è un padre della Costituzione, è il migliore, Togliatti, precisamente, questo signore che ha fatto la Costituzione dichiarava queste cose. La mia integrazione è finita, grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

Il consigliere Gallino ha fatto un'integrazione e non volevo fare a meno di questo nuovo strumento consiliare, l'integrazione. Però sul fatto di essere di destra e di sinistra ci sono stati fiumi di inchiostro, di pensieri, di come si era, di come si poteva essere, tutte queste cose. Il fatto di avere espresso nelle comunicazioni la mia solidarietà al tenente colonnello dei Paracadutisti della Folgore, vittima di un attentato degli anarchici, è una forma di solidarietà verso la Folgore, che è un corpo di eccellenza, dove il medagliere della Folgore è abbastanza ricco. Noi il 25 aprile facciamo l'alzabandiera e l'ammaina bandiera; il cittadino italiano tenente colonnello della Folgore lo fa ogni mattina, si mette sull'attenti, saluta e quando gli viene ordinato ripone il saluto, solo quando gli viene ordinato, prima non lo fa.

Quindi non si è di destra o di sinistra perché si dà solidarietà a queste cose. Per quanto ha letto su Togliatti, ha letto bene, sappiamo la storia ci ha consegnato che Togliatti era segretario dell'Internazionale comunista e il 25 Aprile ci sono tanti comunisti; vai a Boves e vedi le pietre che hanno ancora il sangue della Resistenza, la Resistenza non è stato un carro di vincitori, è sangue italiano che ancora il territorio italiano trasuda, che benedice sempre l'Italia quel sangue della Resistenza, ricordiamoci. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Il suo tempo Gallino è finito, mi dispiace. Può parlare il consigliere Nava, se vuole. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Se siamo in chiusura aveva chiesto un attimo l'assessore Alesso. Prego.

Assessore Alesso

Buonasera presidente, grazie, buonasera ai consiglieri, agli spettatori tutti e ai colleghi. Solo per una velocissima comunicazione che si collega anche al Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, nonché al settore di cui mi occupo che è il commercio. Con mio piacere posso comunicarvi che sabato scorso, sabato mattina alle ore 11 in piazza Vittorio nello stand Confesercenti, dove era allocata quell'Italia di cioccolata lunga 12 metri, è stata premiata un'attività commerciale a cui è stata riconosciuta una delle più belle vetrine legate al cento Cinquantesimo dell'Unità d'Italia, e con piacere vi posso dire che è quella di un nostro concittadino, Pierino Bolla, titolare della jeanseria Pierino di via Alfieri. Quindi una comunicazione , anche le nostre attività hanno partecipato a quello che è il Centocinquantesimo. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Allora direi che possiamo passare alle interrogazioni.